

Valutazione discipline e valutazione IRC/ALT

LIVELLI DI APPRENDIMENTO (DIMENSIONI CONSIDERATE: **tipologia nella situazione, risorse mobilitate, autonomia, continuità**)

I nuovi livelli identificati dal Ministero della Pubblica Istruzione per la valutazione sono quattro e vengono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a. **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b. **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c. **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d. **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.**

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'I. R. C. E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA.

Gli insegnanti di tali discipline della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, si attengono ai seguenti giudizi:

OTTIMO: per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le

indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

DISTINTO: per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità e assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.

BUONO: per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con continuità e che hanno raggiunto un buon livello di abilità e conoscenze.

DISCRETO: per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, intervenendo nel dialogo educativo positivamente, in maniera costruttiva, solo se sollecitati dall'insegnante.

SUFFICIENTE: per gli alunni che partecipano all'attività scolastica in modo discontinuo, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi minimi previsti.

NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia e raggiungono gli obiettivi previsti in modo scarso e lacunoso.